



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, con sede in Roma Largo Chigi n. 19 - CAP 00187, codice fiscale n. 80188230587, legalmente rappresentato, per la firma del presente atto, dalla Dott.ssa Laura Menicucci, Coordinatore dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità, domiciliata per la carica presso la sede del DPO,

E

La Regione del Veneto – Direzione Politiche Sociali – Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale con sede in Venezia – Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279 rappresentato dalla Dott.ssa Maria Carla Midena in qualità di Direttore dell'U.O. ed in esecuzione della DGR 496 del 20.4.2021,

(di seguito indicate come “Parti” o “Parte”)

PREMESSA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e, in particolare, l’art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità, modificato dal D.P.C.M. 22 febbraio 2019;

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 14 settembre 2020 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il DPCM 23 dicembre 2020 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 2021 al n. 731, che conferisce alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

VISTA la Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le pari opportunità ha attivato, sin dal 2000, un servizio di Numero Verde anti tratta a beneficio delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e, più in generale, nell’ambito delle economie illegali, quale strumento di intervento sociale deputato ad affiancare le attività attinenti ai progetti di protezione sociale ex art. 18 del D. Lgs. n. 286/1998;

CONSIDERATO che il Numero Verde anti tratta è un servizio di prima assistenza telefonica e si qualifica come azione di sistema propedeutica agli interventi in favore delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall’art. 18 del D. Lgs. n. 286/1998 sopra citato operando in stretto collegamento con i soggetti pubblici del territorio e con i progetti che attuano il Programma unico sul territorio e, in particolare, con apposite strutture denominate “unità territoriali operative di coordinamento”;

VISTO il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2016-2018, adottato dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2016, che attribuisce al Numero Verde anti tratta (800.290.290) un ruolo fondamentale sia per la macro area d’intervento relativa alle azioni proattive sia per il funzionamento di rete del sistema nazionale anti tratta mediante i progetti attuati a livello territoriale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

VISTO il D.P.C.M. 16 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 del suddetto D.P.C.M. 16 maggio 2016 che prevede che il citato Programma unico si realizzi mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

VISTO, altresì, l'articolo 2, comma 2 lett. e) del medesimo DPCM 16 maggio 2016, che stabilisce, fra l'altro, che i progetti di cui sopra devono prevedere una convenzione con il Numero Verde anti tratta relativamente alla presa in carico delle segnalazioni;

VISTO il bando n. 4/2021 del 6 maggio 2021 del Dipartimento per le pari opportunità, di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 10 maggio 2021 e che è stato pubblicato sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it;

CONSIDERATO che, per la gestione del Numero Verde anti tratta, il Dipartimento per le pari opportunità ha, da ultimo, sottoscritto un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 con il Comune di Venezia, il cui termine è fissato al 14 giugno 2021;

CONSIDERATO, che la Regione del Veneto, con comunicazione n. prot. 143433 del 30 marzo 2021, ha proposto al Dipartimento per le pari opportunità di addivenire ad un nuovo Accordo di collaborazione ex art. 15 L. n. 241/1990 al fine di garantire la continuità del servizio di gestione del Numero Verde nazionale anti tratta 800.290.290 a far data dal 15 giugno 2021;

VISTA la nota n. prot. Gab_Parifam_290 dell'8 aprile 2021 con la quale la Ministra per le pari opportunità e la famiglia ha valutato di particolare interesse la prospettata ipotesi di addivenire ad un nuovo Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990 per la gestione del servizio di Numero Verde nazionale anti tratta 800.290.290 così da valorizzare l'esperienza maturata dalla Regione del Veneto in tema di lotta alla tratta degli esseri umani e conservare il *know how* maturato negli anni precedenti dal Comune di Venezia nella gestione del servizio;

TENUTO CONTO che la Regione del Veneto, tra le realtà istituzionali impegnate nel settore della tratta, è in possesso di competenze di particolare rilevanza nella gestione coordinata degli interventi di prevenzione e protezione rivolti a persone adulte in situazioni di marginalità;

CONSIDERATO altresì che la Regione del Veneto partecipa attivamente ai gruppi di lavoro tematici istituiti ai sensi del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2016-2018;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

RAVVISATA l'opportunità di attivare una collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità e la Regione del Veneto per la realizzazione dell'interesse comune come sopra individuato e il perseguimento delle comuni finalità istituzionali;

VISTA la nota DPO n. prot. 3790 del 19 aprile 2021 con la quale il Dipartimento per le pari opportunità ha manifestato l'intenzione di sottoscrivere con la Regione del Veneto – Direzione Politiche Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale un nuovo Accordo di collaborazione per la gestione del servizio connesso al Numero Verde nazionale anti tratta (800.290.290) a beneficio delle vittime di tratta quantificando il proprio impegno finanziario nel limite massimo di euro **498.000,00** (quattrocentonovantottomila/00) e chiede alla medesima Regione di predisporre un progetto dettagliato delle attività da realizzare nel periodo 15 giugno 2021– 14 giugno 2022 comprensivo della valutazione economica finanziaria delle stesse;

VISTA la nota della Direzione Politiche Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale n. prot. n.189495 del 24 maggio 2021, con la quale la Regione del Veneto ha comunicato che la Giunta regionale, con delibera n. 496 del 20 aprile 2021, ha espresso la propria volontà ad assumere la titolarità del servizio connesso al Numero Verde nazionale anti tratta per la durata e per l'importo di cui alla nota DPO_3790 del 19 aprile 2021 preannunciando l'invio di una proposta progettuale;

VISTA la nota della Regione del Veneto – Direzione Politiche Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale n. prot. 253725 del 3 giugno 2021 con la quale si trasmette il “Piano generale delle attività” per la gestione del servizio connesso al Numero Verde nazionale anti tratta (800.290.290) per il periodo 15 giugno 2021– 14 giugno 2022;

VISTA la determina del Capo Dipartimento per le Pari opportunità dell'11 giugno 2021 con la quale è stata manifestata la volontà di stipulare un Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto individuando tutti gli elementi essenziali dell'Accordo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 gennaio 2020, con il quale alla dott.ssa Laura Menicucci è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità

CONSIDERATO che nella citata determina dell'11 giugno 2021 il Capo Dipartimento per le pari opportunità ha, altresì, delegato la dott.ssa Laura Menicucci, Direttore dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità, alla stipula del presente Accordo e alla gestione di parte delle risorse finanziarie del Cap. 520 “Fondo destinato al finanziamento dei programmi di assistenza e di integrazione sociale in favore delle vittime di violenza e sfruttamento nonché delle altre finalità di protezione sociale degli immigrati”, Centro di responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

ministri, esercizio finanziario 2021 per un importo pari a Euro 498.000,00 (quattrocentonovantottomila/00);

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e ogni documento allegato al presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

ART. 2

(Oggetto)

Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare per la gestione del servizio connesso al Numero Verde anti tratta (800 290 290), di seguito indicato come “Numero Verde”, a beneficio delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e più in generale nell’ambito delle economie illegali e per la realizzazione di una banca dati in collaborazione con i Ministeri interessati, le Regioni e le autonomie locali nonché con l’associazionismo di riferimento per consentire all’Italia di adempiere pienamente alla funzione di raccolta ed analisi dei dati prevista dalla Direttiva UE 2011/36.

Il presente Accordo è finalizzato a fornire uno strumento di intervento sociale deputato ad affiancare le attività attinenti ai progetti di protezione sociale a livello territoriale previsti dal già citato DPCM 16 maggio 2016.

Tale strumento, in particolare, consente di:

- fornire un servizio di prima assistenza telefonica, e si qualifica come azione di sistema propedeutica agli interventi in favore delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall’art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998 (Testo Unico sull’Immigrazione) assicurando l’accoglienza delle richieste pervenute da tutto il territorio nazionale mediante un percorso strutturato di filtro, orientamento e accompagnamento “guidato” ai servizi competenti, sia pubblici che privati, presenti sul territorio, con particolare riferimento alle reti territoriali del sistema degli interventi di protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento;
- entrare in contatto con gli attori sociali diversamente coinvolti nel fenomeno della tratta: persone che richiedono aiuto ed intendono uscire dai circuiti di sfruttamento; operatori dei servizi sociali; rappresentanti delle Forze dell'Ordine; gruppi di clienti (relativamente



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

all'esercizio della prostituzione) che chiedono informazioni su varie tematiche (sovente in nome della persona trafficata); cittadini che vivono nelle aree di insistenza della prostituzione;

- rispondere alla domanda proveniente dai soggetti succitati, anche mediante la messa in contatto con i servizi territoriali;
- rispondere alla domanda proveniente dai cittadini anche quando non sia strettamente legata alla richiesta di informazioni bensì alla percezione di insicurezza (quando i cittadini percepiscono che l'area abitativa ed il clima che vi si produce sfuggono al loro abituale ed ordinario controllo emotivo o quando avvertono nel loro quartiere microconflittualità o conflittualità più ampie e non hanno referenti istituzionali che possano interpellare o quando non hanno organismi intermedi che possano mediare tra le loro necessità e quelle delle persone inserite in circuiti di potenziale sfruttamento), in un'ottica di “sicurezza partecipata”.

ART. 3

(Obblighi delle Parti)

Il Dipartimento per le Pari Opportunità si impegna a collaborare con la Regione del Veneto - Direzione Politiche Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale per il perseguimento dell'obiettivo generale di cui all'art. 2 e, in particolare, si impegna a:

- a) coordinare le attività connesse al Numero Verde al fine di assicurarne la coerenza con gli intenti espressi, nella materia di cui trattasi, a livello nazionale e sovranazionale;
- b) fornire al Numero Verde i formulari dei progetti approvati dal bando 4/2021 al fine di assistere e monitorare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati;
- c) monitorare l'andamento delle predette attività ed i relativi risultati;
- d) organizzare e coordinare momenti di confronto con i Ministeri interessati, le Regioni e le autonomie locali nonché con l'associazionismo di riferimento per consentire all'Italia di adempiere pienamente alla funzione di raccolta e analisi dei dati prevista dalla direttiva UE 36/2011;
- e) comunicare, entro sessanta giorni dalla scadenza del presente accordo, l'intendimento di rinnovare o cessare l'accordo di collaborazione.

La Regione del Veneto - Direzione Politiche Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale - si impegna a collaborare con il Dipartimento per le pari opportunità per il perseguimento dell'obiettivo generale di cui all'art. 2 e, in particolare, si impegna a realizzare le attività previste nel Piano generale delle attività” per la gestione del servizio connesso al Numero Verde nazionale anti tratta (800.290.290) nell'ambito delle seguenti 4 macroaree:



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

1. Attività di Front Office
2. Attività di Back Office
3. Azioni di sistema per lo sviluppo di una rete nazionale
4. Azioni sperimentali

Le attività di Front Office si focalizzano in particolar modo sulla gestione della chiamata e di orientamento dell'utenza.

Le attività di Back Office si suddividono in:

- Ottimizzazione delle risorse di accoglienza presenti sul territorio nazionale
- Gestione e manutenzione di una banca dati sulle attività di segnalazione e casistica (SIRIT – sistema informatizzato per la raccolta di informazioni sulla tratta):
- Innovazione e manutenzione banche dati.

Le azioni di sistema per il rafforzamento della rete nazionale antitratta hanno l'obiettivo di consolidare e rafforzare il Sistema nazionale degli interventi e possono suddividersi in:

- sviluppo e supporto della rete nazionale
- azioni di informazione e sensibilizzazione delle istituzioni e della popolazione sul tema della tratta e grave sfruttamento
- promozione del numero verde e diffusione di informazioni inerenti al fenomeno
- gestione e aggiornamento del sito web;

Le attività sperimentali si suddividono in:

- potenziamento rete nazionale antitratta da estendere con incontri *webinar* e di presentazione dei progetti
- osservatorio sui fenomeni della tratta e del grave sfruttamento
- supervisione metodologica da parte del centro per i diritti umani dell'Università di Padova
- SIRIT: dialogo con gestionali dei progetti territoriali
- campagna nazionale di sensibilizzazione con differenti strumenti Multimediali
- *webapp* numero verde
- sistematizzazione e condivisione delle azioni sperimentali messe in campo dai progetti territoriali progettazione europea e di raccordo operativo con altri numeri verdi con analogia *mission*, nell'Unione Europea.

Le modalità di esecuzione e di funzionamento del servizio connesso al Numero Verde nonché le specifiche attività di competenza della Regione del Veneto Direzione Politiche Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale sono indicate nel "Piano generale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

di gestione delle attività” allegato al presente atto (All. A) e saranno ulteriormente precisate nel “Piano dettagliato di esecuzione delle attività” che le Parti si impegnano a concordare entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo. Eventuali aggiornamenti e/o modifiche del “Piano dettagliato di esecuzione delle attività” saranno di volta in volta concordati tra le Parti. Ogni attività prevista dal presente Accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di entrambe le Parti.

ART. 4

(Comitato tecnico-scientifico)

È costituito un Comitato tecnico-scientifico paritetico con funzioni di indirizzo delle attività previste dal presente Accordo. Detto Comitato è costituito da quattro membri designati dalle Parti (due per ciascuna di esse):

- Dott.ssa Laura Menicucci per il Dipartimento per le pari opportunità
- Dott.ssa Annaclaudia Servillo per il Dipartimento per le Pari Opportunità
- Dott.ssa Maria Carla Midenà per la Regione del Veneto
- Dott.ssa Cinzia Bragagnolo per la Regione del Veneto

Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire uno o anche entrambi i membri come sopra designati, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

ART. 5

(Referenti operativi)

Le parti designano quali referenti operativi del presente Accordo:

- il Dott. Francesco Squeglia per il Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il Sig. Gianfranco Della Valle per la Regione del Veneto.

Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire il referente operativo come sopra designato, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

ART. 6

(Responsabilità)

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità connessa ai rapporti di lavoro intercorrenti o che venissero instaurati dall'altra Parte per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo nonché per ogni danno che le risorse umane utilizzate dall'altra Parte dovesse causare a terzi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

ART. 7

(Oneri)

All'esecuzione delle attività previste nell'art. 3 si provvederà con gli ordinari stanziamenti in bilancio senza nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti.

Il totale delle spese per l'esecuzione delle attività previste dall'art. 3, come risultanti dal prospetto finanziario allegato al presente atto, ammonta ad euro **528.000,00** (cinquecentoventottomila/00) e sarà così ripartito:

- **euro 498.000,00** (quattrocentonovantottomila/00) a carico del Dipartimento per le pari opportunità;
- **euro 30.000,00** (trentamila/00) a carico della Regione del Veneto;

L'erogazione del finanziamento, a carico del Dipartimento per le pari opportunità, avverrà:

- per il 40% previa richiesta della Regione del Veneto accompagnata dal "Piano dettagliato di esecuzione delle attività" di cui all'art. 3 del presente Accordo;
- per il 60% alla consegna della relazione finale delle attività da presentarsi entro trenta 30 gg dalla fine del Progetto;

I pagamenti saranno effettuati mediante girofondo a favore della Contabilità Speciale Infruttifera n. 0030522 intestata alla Regione Veneto, accesa presso la Banca d'Italia, sezione della Tesoreria Provinciale di Venezia.

A conclusione del servizio, la Regione del Veneto, dovrà presentare una relazione dettagliata attestante le attività realizzate e i risultati conseguiti rispetto al servizio complessivamente erogato.

ART. 8

(Informativa sul trattamento dei dati)

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 25 ottobre 2017, n.163 che ha recepito le Direttive europee contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, le Parti dichiarano che:

- a) Titolare del Trattamento Dati è il Dipartimento per le Pari Opportunità;
- b) Responsabile del Trattamento Dati è la Regione del Veneto;
- c) Autorizzati al trattamento dei dati sono i soggetti capofila dei progetti che realizzano il "Programma Unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del Dlgs 25 luglio 1998, n.286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18" nelle 21 regioni italiane.

Le Parti dichiarano, inoltre, di essere rispettivamente informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente Accordo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Ai sensi della legge sopra citata, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nonché nel rispetto di norme di sicurezza.

ART. 9

(Durata)

Il presente Accordo ha durata di dodici mesi a decorrere dal 15 giugno 2021 e potrà essere prorogato o rinnovato previo accordo tra le Parti. Ogni modifica, integrazione, proroga o rinnovo del presente Accordo dovrà avvenire in forma scritta.

ART. 10

(Foro competente)

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, lì

Il rappresentante della Regione del Veneto
Dott.ssa Maria Carla Midena

Il Coordinatore dell'Ufficio per le politiche
delle pari opportunità
Dott.ssa Laura Menicucci

Allegati:

A) Piano Generale di Gestione delle attività con relativo prospetto finanziario